

A.sociazione
R.ete
I.taliana
A.UTOCOSTRUZIONE

INCONTRO NAZIONALE
ROMA
Città dell'Altra Economia - ex mattatoio
14 • 15 APRILE 2018



Familiare

ABSTRACT convegno

L'AUTOCOSTRUZIONE FAMILIARE e L'EDILIZIA SOCIALE: una risposta alternativa alla questione abitativa
"Il diritto all'alloggio è innanzitutto un diritto fondamentale che condiziona l'accesso agli altri diritti fondamentali e a una vita dignitosa"(dalla "Carta dei Diritti dell'Uomo")

L'associazione **A.R.I.A. FAMILIARE** (Associazione Rete Italiana Autocostruzione Familiare) da anni promuove e diffonde i processi di autocostruzione e autorecupero familiare su tutto il territorio italiano, sulla base di principi etici rivolti alla sostenibilità ambientale e sociale.

Scopo principale dell'associazione è quello di cercare di rispondere ai **problemi di disagio abitativo** di coloro che hanno difficoltà economiche ad accedere ad un'abitazione degna di questo nome e cioè un'abitazione sana, energeticamente efficiente, di facile manutenzione, con costi di gestione minimi, a basso impatto ambientale, costruita con materiali naturali e munita di tutte le certificazioni di legge. Nei cantieri di A.R.I.A. FAMILIARE gli edifici vengono costruiti non da imprese ma dagli stessi futuri abitanti con l'aiuto di amici, parenti e di volontari che a titolo assolutamente gratuito partecipano alla costruzione in uno spirito di mutuo aiuto e di solidarietà.

A.R.I.A. FAMILIARE, dal 2012 (anno della sua costituzione), attraverso un dialogo continuo con le istituzioni, ha costruito un **modello organizzativo dei cantieri in autocostruzione familiare inserito a pieno titolo nell'ambito della normativa** vigente sia per quanto riguarda la sicurezza sui cantieri che nell'ambito della legislazione del lavoro. A questo riguardo, un obiettivo importante è stato raggiunto quando la regione Toscana il 16 marzo 2015 ha adottato le "Linee di indirizzo per la sicurezza nei cantieri di autocostruzione e di autorecupero", riconoscendo formalmente la presenza di volontari in cantiere e semplificando di fatto la nostra attività concreta che pur non essendo ostacolata dalle leggi vigenti (in cui, ripetiamo i nostri cantieri sono perfettamente inseriti) si scontra spesso con una burocrazia non sempre attenta alle legittime esigenze dei cittadini.

Fino ad ora l'attività dell'associazione si è rivolta prevalentemente a soggetti appartenenti a una **classe sociale media**, che dispone di un capitale, seppure ridotto, da investire e/o di un terreno su cui poter costruire la propria abitazione in autocostruzione *familiare*. L'autocostruttore, nei cantieri di A.R.I.A. FAMILIARE può coinvolgere nel processo di costruzione della propria abitazione gruppi di volontari che, a titolo completamente gratuito, partecipano al cantiere, ognuno secondo le sue capacità e possibilità. Il tema della sicurezza è fondamentale: nei cantieri in autocostruzione familiare (come in tutti i cantieri in generale) osservare le leggi sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro (Norma in Italia con il Decreto Legislativo 81/08) è necessario ma non sufficiente. I livelli di sicurezza devono essere più elevati in quanto il processo di costruzione coinvolge costruttori e volontari che sono spesso inesperti delle tecniche di costruzione e non sono informati sui rischi. L'associazione ha fornito un supporto pratico agli auto-costruttori e ha garantito un innalzamento di tali livelli di sicurezza.

I **tecnici** nei cantieri in autocostruzione svolgono un ruolo molto importante: devono conoscere e pianificare attentamente le fasi di costruzione e le operazioni prioritarie. Devono essere in grado di risolvere difficoltà esecutive, conoscendo le caratteristiche di componenti e materiali, nonché i processi di costruzione. Non possono contare su lavoratori qualificati e quindi hanno bisogno di tradurre il progetto in disegni molto intuitivi, per controllare tutte le fasi del lavoro e per mediare tra i diversi attori coinvolti. I cantieri di Aria Familiare divengono dei veri e propri "laboratori", dove spirito di squadra e capacità di farsi da parte e ascoltare gli esperti sono gli ingredienti fondamentali per il successo degli interventi.

L'esperienza di A.R.I.A. FAMILIARE di questi ultimi anni è stata positiva portando a termine diversi cantieri con ottimi risultati tecnici ma il risultato più bello ed entusiasmante non è stato tanto la costruzione delle abitazioni quanto la riscoperta del **senso di comunità** che questi cantieri hanno suscitato, trasformandosi in veri e propri cantieri di ingegneria sociale, dove le persone si incontrano, vivono e lavorano insieme in uno spirito di umana condivisione, di solidarietà e di amicizia. Le comunità che si formano su questi cantieri non si disperdono quando il cantiere si chiude ma continuano a lavorare su altri progetti non necessariamente di tipo edilizio ma tutti ispirati da principi di sostenibilità e giustizia sociale e ambientale.

L'autocostruzione *familiare* è un processo che aiuta l'integrazione sociale, tra vecchi e nuovi cittadini. Perché la casa è anche appartenenza a una comunità, un bene d'uso prima ancora che un bene di consumo, dove le persone possano vivere momenti e spazi comuni, tessere relazioni e costituire nuclei comunitari. Cresce anche in città il desiderio di un vicinato diverso e di condivisione, che le grandi metropoli hanno lentamente eroso riducendo le case a unità isolate prima ancora che private. Costruirsi la propria casa significa partecipare attivamente e condividere un processo, nel quale i futuri abitanti sono direttamente e materialmente impegnati.

Autocostruirsi una casa, con il suo principio di riappropriazione e condivisione del "saper fare",
Con la semplicità delle tecniche CREA FORTI LEGAMI SOCIALI SUL TERRITORIO
_SVILUPPA LE RELAZIONI SOCIALI (professionali e familiari)
_FAVORISCE LA COOPERAZIONE
_DA' ALL'UOMO IL RICONOSCIMENTO DI "COSTRUTTORE"
_DA' AGLI ABITANTI LA GIOIA DI VIVERE IN UNA CASA CONFORTEVOLE, ECONOMICA, SANA, DUREVOLE

L'AUTOCOSTRUZIONE FAMILIARE va quindi ben oltre il semplice rispetto dell'ambiente o il superamento di barriere economiche, ma:

_lotta contro l'individualismo
_sviluppa la solidarietà popolare
_rida' all'uomo un senso alla propria vita sociale.

In questi anni l'esperienza di A.R.I.A. FAMILIARE su questo tipo di cantieri si è rafforzata e fin qui tutto il lavoro svolto e' stato portato avanti in modo autonomo e senza aiuti o contributi pubblici di alcun tipo. Come già detto in precedenza, l'aver lavorato in modo autonomo e senza chiedere aiuti o contributi a enti pubblici e/o privati ha di fatto limitato l'ambito operativo dell'associazione agli **strati sociali "medi"**, a coloro cioè che dispongono di un seppur piccolo capitale per poter comprare il terreno e i materiali e in tal modo non riuscendo a proporre le esperienze di autocostruzione e/o auto recupero familiare a larghe fasce di popolazione a basso reddito a cui l'accesso all'alloggio resta di fatto precluso.

Ora però da parte del consiglio direttivo e di tutta l'associazione è maturata l'esigenza di aprirsi anche a soggetti meno abbienti e a realtà più fragili ma per fare questo c'è bisogno di instaurare rapporti e collaborazioni con gli enti che si occupano delle politiche abitative e con le associazioni che da anni si trattano di questi temi sul territorio.

L'associazione parte dalla consapevolezza che l'autocostruzione possa costituire uno strumento virtuoso per garantire alti livelli di sostenibilità sociale, coinvolgendo ad esempio migranti e diversamente abili. L'associazione ritiene inoltre che l'autocostruzione possa essere uno strumento utile anche per il recupero del patrimonio pubblico e degli spazi comuni, interni ed esterni, attraverso il coinvolgimento della cittadinanza. Può costituire una valida risposta per i processi di integrazione nelle scuole, coinvolgendo bambini e ragazzi nella valorizzazione e nel recupero dell'edilizia scolastica, sviluppando un'educazione all'ambiente e alla solidarietà. Ritiene che, soprattutto oggi, sia necessaria una presa di consapevolezza di queste tematiche, anche attraverso il recupero del "saper fare", delle attività manuali che mettono tutti e tutte nella stessa condizione. L'associazione parte dalla consapevolezza che sia necessario un processo di formazione e informazione capillare, di sensibilizzazione alla sostenibilità ambientale, di valorizzazione dell'identità che lega le persone ai luoghi, tutti obiettivi che l'autocostruzione familiare persegue nei suoi cantieri e nella sua attività'.

L'incontro del 14 e 15 aprile 2018 presso la "Citta' Dell'altra Economia" a Roma costituisce un **MOMENTO DI FORMAZIONE** per tutti coloro che vogliono entrare a far parte della rete di A.R.I.A. FAMILIARE e un **MOMENTO DI CONFRONTO** e di apertura dell'associazione con tutte le realtà che sul territorio affrontano i temi del disagio abitativo.

PROGRAMMA

Sabato 14 APRILE

08.30-09.00/Registrazione dei partecipanti

09.00-13.00/FORMAZIONE

La FORMAZIONE sarà rivolta a tutti i soggetti che operano o vogliono operare nel campo dell'autocostruzione come artigiani, tecnici (progettisti, direttori dei lavori, coordinatori della sicurezza), tutors e autocostruttori. I relatori sono soci fondatori di A.R.I.A. FAMILIARE che hanno contribuito alla realizzazione del modello organizzativo di A.R.I.A. FAMILIARE e già da tempo operano sui cantieri di A.R.I.A. FAMILIARE maturando esperienze in merito.

09.00-10.30/ Chi e' A.R.I.A. FAMILIARE, cosa fa e come

le caratteristiche dell'autocostruzione familiare e il suo modello organizzativo di cantiere;
le figure fondamentali del processo e le relative caratteristiche e responsabilità (autocostruttori, progettisti, direttori dei lavori, tutors etc etc);
le peculiarità della progettazione per l'autocostruzione familiare;
come si gestisce tutto il processo di autocostruzione familiare;
come si conduce un cantiere di A.R.I.A. FAMILIARE.

10.30-11.00/Pausa caffè

11.00-13.00/La sicurezza nei cantieri di A.R.I.A. FAMILIARE. Caratteristiche e problematicità'

13.00-15.00/Pausa pranzo

15.00-18.30/ CONVEGNO "L' AUTOCOSTRUZIONE FAMILIARE e L'EDILIZIA SOCIALE: una risposta alternativa alla questione abitativa".

"Il diritto all'alloggio è innanzitutto un diritto fondamentale che condiziona l'accesso agli altri diritti fondamentali e a una vita dignitosa" dalla "Carta dei Diritti dell'Uomo"

Questo sarà un **momento DI CONFRONTO CON LE DIVERSE REALTÀ POLITICHE E AMMINISTRATIVE AI DIVERSI LIVELLI DI GOVERNO e con le ASSOCIAZIONI che già da tempo lavorano sui temi del disagio abitativo e sociale.** Verrà approfondito il tema della fattibilità e delle possibili strategie e modalità di coinvolgimento dell'autocostruzione familiare nelle politiche abitative territoriali, con uno sguardo privilegiato agli strati sociali più deboli. Il dialogo sarà rivolto anche ad alcune realtà associative, che operano sul territorio italiano attraverso il coinvolgimento di realtà fragili come migranti e pazienti psichici.

Saranno presenti amministratori locali, dirigenti di enti pubblici, docenti universitari, esponenti di associazioni operanti a livello locale e nazionale che già operano sui temi dell'inclusione sociale, professionisti da anni operanti sui cantieri di A.R.I.A. FAMILIARE

Marco Genovese (Referente di Libera per Roma)

Francesca Biondo (Consigliere VII Municipio Roma)

Antonella Cammarota (Docente di sociologia politica - Università di Messina/ Associazione Solaris)

Marta Bonafoni (Consigliere Regione Lazio)

Giovanni Impagliazzo (Referente aiuti umanitari Comunità di Sant'Egidio)

Paola Nugnes (Senatrice - Membro Gruppo M5S)

Federica Ottone (Docente di Progettazione Ambientale - Università di Camerino)

Laura Pommella (Architetto - A.R.I.A. FAMILIARE)

Domenica 15 APRILE

08.30-13/Assemblea dei soci di A.R.I.A. FAMILIARE

Ordine del giorno:

comunicazione del Consiglio Direttivo sulle attività condotte finora e sulle attività future;
organizzazione dei gruppi locali territoriali;
varie ed eventuali.

Gli **SPUNTI DI DISCUSSIONE** su cui i relatori sono invitati a riflettere sono i seguenti:

A.R.I.A. FAMILIARE vuol dare il suo contributo per aiutare a dare una risposta al problema del disagio abitativo degli strati sociali più deboli. Ma per poter lavorare in questo ambito è indispensabile, collaborare da un lato con gli entilocali che si occupano delle politiche abitative, dall'altro con tutte le associazioni che da anni si occupano degli strati sociali più fragili.

Alla luce di questo:

- 1_sarebbe importante instaurare un dialogo ed una collaborazione inserendo il modello organizzativo di A.R.I.A. FAMILIARE all'interno delle **politiche abitative nella regione Lazio**;
- 2_Riconoscere formalmente da parte degli enti locali competenti l'autocostruzione familiare e l'autorecupero familiare nelle strategie di riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico, sarebbe un grande aiuto. Come possiamo lavorare insieme?
- 3_**beni sequestrati alla mafia**, riqualificati e poi adibiti a scopi sociali possono essere una ottima occasione per instaurare una collaborazione tra le associazioni che da anni si dedicano a queste attività ed A.R.I.A. FAMILIARE. Come possiamo lavorare insieme?
- 4_Gli **edifici dimessi di proprietà pubblica** oggetto di riqualificazione e comunque tutti gli interventi di **riqualificazione urbana** (soprattutto nelle periferie...ma non solo), **parchi, giardini, beni comuni**, possono essere una grande occasione per stabilire una collaborazione con A.R.I.A. FAMILIARE. Come possiamo fare?
- 5_Gli edifici scolastici versano spesso in condizioni di degrado senza che le pubbliche amministrazioni abbiano la possibilità di porvi rimedio. È possibile attivare processi di autocostruzione e autorecupero **FAMILIARE** nell'edilizia scolastica di ogni ordine e grado (dalle materne all'università) coinvolgendo alunni, docenti e famiglie. Come possiamo fare?
- 6_I nostri cantieri sono cantieri inclusivi, dove ognuno può trovare il suo posto, anche persone con problemi di **disabilità fisica o psichica**. (in un cantiere di autocostruzione familiare da un lato non c'è bisogno di volontari con capacità fisiche eccezionali, dall'altro il clima di questi cantieri è tale che chiunque è accolto e aiutato a dare il meglio di sé). E poi non c'è bisogno solo di costruire ma anche di occuparsi del vitto, dell'organizzazione, di tenere pulito o in ordine il cantiere. Come possiamo coinvolgere nei nostri cantieri persone con disabilità fisiche o psichiche? Con quali modalità?
- 7_Nei nostri cantieri vengono utilizzate tecniche costruttive utilizzando materiali naturali (legno, terra, paglia, calce, fitodepurazione etc) e tradizionali. Sono quindi occasione di formazione per tutti coloro che vi partecipano per imparare queste tecniche ancora poco utilizzate ma con buone prospettive di sviluppo. Spesso in questi cantieri vengono a lavorare come volontari **disoccupati** che intendono imparare un mestiere legato a queste tecniche o che vogliono cambiare il loro tipo di lavoro rivolgendosi ad ambiti più sostenibili. Come possiamo rendere più incisiva questa **funzione formativa** di A.R.I.A. FAMILIARE ?
- 8_Nelle attività di cui al p.to precedente (attività formativa) possono essere inseriti i **migranti**. Abbiamo già avuto esperienze di volontari-migranti che hanno lavorato nei nostri cantieri. I risultati sono stati positivi da vari punti di vista: è stato per loro un momento di formazione che gli ha permesso di imparare tecniche costruttive nuove per loro che potranno spendere in un lavoro futuro, ma è stato anche un momento importante di scambio reciproco e di vera integrazione...perché quando si lavora insieme per ore e ore e si mangia insieme e si dorme insieme...alla fine tutte le differenze socio-culturale vengono superate. Come possiamo fare per attivare con sistematicità questo tipo di collaborazione con le associazioni che si occupano dei migranti?
- 9_Per poter rendere incisiva e l'attività di A.R.I.A. FAMILIARE riteniamo che sia fondamentale l'informazione e quindi attivare anche all'interno delle scuole (di ogni ordine e grado) momenti di informazione e sensibilizzazione all'autocostruzione familiare e all'educazione ambientale. Come possiamo coinvolgere i bambini delle scuole elementari e medie, i ragazzi delle scuole superiori, gli studenti universitari nei cantieri di autocostruzione familiare e in che forma?

Per approfondire e capire chi è A.R.I.A. FAMILIARE, cosa fa e come lo fa si allegano i seguenti documenti:

- 1_manifesto dell'autocostruzione familiare;
- 2_vademecum l'autocostruttore familiare;
- 3_regolamento n.1 (modello organizzativo);
- 4_regolamento n.2 (sicurezza sui cantieri di A.R.I.A. FAMILIARE).

r i **B O L L E**
A.R.I.A..di **c a m b i a m e n t o**

Per logistica organizzativa, si raccomanda l'iscrizione.
Scheda di adesione <http://www.ariafamiliare.it>

Per info: contattare la segreteria organizzativa
segreteria@ariafamiliare.it
Eleonora Mariotti 338.6568177
Simona Marinelli 335.7188486

